

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ



- Domenica 5 settembre I DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
- Lunedì 6 settembre ore 21.00: si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Mercoledì 8 settembre NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA
ore 9.30 nel Duomo di Milano: solenne pontificale presieduto dall'Arcivescovo S.E. Mons. Mario Delpini e apertura del nuovo anno pastorale.
È possibile seguire la celebrazione su Chiesa Tv (canale 195), sul portale della diocesi (www.chiesadimilano.it) e sul canale youtube (youtube.com/chiesadimilano)
- Sabato 11 settembre ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni (in cappella feriale)
- Domenica 12 settembre II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

Parrocchia San Giovanni Battista - via Fogagnolo, 96

INFORMAZIONI UTILI



Orari apertura chiesa: tutti i giorni dalle 7.00 alle 19.30

Orari delle Sante Messe

FERIALI: lunedì e venerdì, ore 18.30
martedì, mercoledì, giovedì e sabato: ore 8.30

FESTIVE: sabato e giorni prefestivi: ore 18.30
domenica e giorni festivi: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Confessioni

ogni sabato dalle 16.00 alle 18.00 (nella cappella feriale)

ogni primo venerdì del mese dalle 13.00 alle 21.00 (nella cappella feriale)

Adorazione eucaristica

ogni primo venerdì del mese, dopo la Santa Messa delle 18.30 fino alle 22.00

Orari apertura ufficio parrocchiale (nella cappella feriale, all'ingresso della chiesa)

LUNEDÌ	dalle 19.00 alle 19.30	<i>È possibile rivolgersi in ufficio per: - fissare le Messe a suffragio dei defunti; - richiedere un certificato; - ricevere informazioni; - fissare un colloquio con il parroco</i>
MARTEDÌ	dalle 18.00 alle 19.30	
MERCOLEDÌ	dalle 9.00 alle 10.00	
GIOVEDÌ	dalle 9.00 alle 10.00	
VENERDÌ	dalle 19.00 alle 19.30	
SABATO	dalle 9.00 alle 10.00	

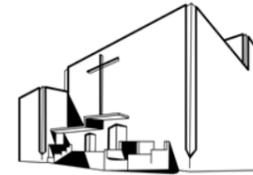
Orari apertura guardaroba (ingresso chiesa via Fogagnolo)

- **raccolta indumenti usati: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00**
Portare solo capi puliti e in ottimo stato. Portare al massimo due borse o scatoloni. Non lasciare nulla davanti alla porta o sulle scale: tutto ciò che viene lasciato e non consegnato ai volontari, sarà gettato nella spazzatura.
- **distribuzione indumenti alle persone bisognose:**
*su appuntamento, telefonando al 3517608394 nei seguenti orari:
lunedì e giovedì ore 16.00/18.00 martedì e mercoledì ore 15.00/17.00*

Contatti telefono parroco (don Carlo): 3393080426 email: ps.giovannibatti@libero.it
(prossimamente diffonderemo anche il contatto di Silvia, nuova ausiliaria diocesana)

Codice IBAN: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA IT59B084532070600000007422

Parrocchia S. Giovanni Battista



Via U.Fogagnolo, 96
20099 SESTO SAN GIOVANNI (Mi)
tel 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

Domenica 5 settembre 2021

COSA ABBIAMO NEGLI OCCHI? COSA ABBIAMO NEL CUORE?

riprendere il cammino senza lasciare indietro nulla

Carissimi,

ben ritrovati, anzitutto!

Spero che abbiate potuto godere di qualche giorno di riposo, decisamente necessario in questo 2021.

Spero che anche chi è rimasto a casa per i motivi più svariati (e dalle difficoltà economiche ai problemi di salute propri o altrui, i motivi sono davvero numerosi) abbia vissuto un tempo quantomeno più disteso rispetto alla routine abituale.

Mi sono immaginato di "mettere via" quest'estate, come facendo ordine in un album fotografico (lo so, lo so che non si usano più...). Che cosa ci è rimasto negli occhi?

Abbiamo negli occhi i trionfi italiani nello sport, dai campionati europei di calcio alle olimpiadi, senza dimenticare le paralimpiadi che si concludono proprio oggi: certo, non sono le cose fondamentali della vita, eppure generano quel pizzico di ammirazione e – perché no? – di fiducia.

Abbiamo negli occhi la tragedia dell'Afghanistan, con quel senso di impotenza e di disfatta che punge sul vivo noi occidentali e che dobbiamo semplicemente riconoscere con la necessaria dose di vergogna; abbiamo negli occhi le immagini della disperazione e dell'eroismo, perché sì, funziona così, dove c'è l'una c'è sempre anche l'altro. Perché l'uomo rimane questo mistero splendido, capace del male più abietto e del bene più inimmaginabile e gratuito.

Caritas Ambrosiana si è subito attivata a sostegno dei profughi che sono già giunti sul nostro territorio nazionale, ma è soprattutto al lavoro per il futuro, perché è facilmente ipotizzabile nei prossimi mesi un consistente afflusso migratorio dall'Afghanistan e dai paesi limitrofi.

Come di consueto è stata organizzata una raccolta fondi dedicata, che è possibile sostenere tramite i seguenti canali:

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

CON BONIFICO

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus I-

BAN:IT82Q0503401647000000064700

C/C presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus I-

BAN:IT17Y0521601631000000000578

Ancora, abbiamo negli occhi le immagini (poche a dire il vero, perché i media l'hanno bypassato in fretta) del terremoto di Haiti, cui ha fatto seguito un uragano, il tutto dopo che all'inizio del mese di luglio era stato assassinato il presidente della repubblica... non so se nel terzo millennio ci sia un paese maggiormente martoriato dagli eventi naturali e dalla violenza.

Abbiamo negli occhi la fila di persone che rende omaggio a Gino Strada, sesto di nascita e cittadino del mondo, scomparso – quasi per ironia della sorte – proprio nei giorni della presa di Kabul. Molti hanno voluto andare di persona a ringraziarlo e a manifestargli la propria stima. Tantissimi l'avevano fatto anche durante la sua vita, offrendogli supporto, condividendo pensieri e abilità, magari anche solo diffondendo i suoi concetti sempre pericolosamente chiari. Qualcuno soltanto dopo. So che è normale che accada, ma mi intristisce ugualmente.

Di tutte queste immagini che hanno attraversato il nostro campo visivo in questo tempo, che cosa ci rimane negli occhi? O, meglio: che cosa ci resta nel cuore? Una volta passata la commozione per le mamme che passavano i propri figli ai militari oltre il filo spinato, che cosa penseremo dei profughi e degli stranieri? E in che modo posso convincermi che ciò che è accaduto su un'isola dell'Atlantico a 8.000 km da qui mi riguarda e che se abbiamo perso qualcuno che era abituato a dire "tocca a me", forse dovrò imparare a dirlo qualche volta di più? Sono solo pensieri sparsi e confusi.

Tranquilli, dalla prossima settimana torno a parlare di progetti pastorali e di festa dell'oratorio! A un patto, però: che le nostre "piccole" cose siano il binocolo per guardare il mondo, il nostro strumento indispensabile per raccontarci come vogliamo l'umanità e per provare a fare del nostro meglio per dipingerla, lì dove siamo.

Concludo allora con una frase che ho trovato in una delle mie letture estive (che bello avere il tempo per leggere!):

"La quotidianità, se rettamente compresa, nasconde il miracolo eterno e il mistero silenzioso che chiamiamo Dio. (...)

Le piccole cose sono la promessa di quelle grandi e il tempo è il flusso che confluisce nell'eternità".

(K. Rahner)

Buon cammino e buon anno pastorale!

Con affetto,

don Carlo



NOTIZIE DALL'ORATORIO

DA LUNEDÌ 13 SETTEMBRE RIAPRE L'ORATORIO PER LA LIBERA FREQUENTAZIONE!



Attenzione: l'ingresso sarà riservato ai ragazzi fino ai 14 anni, agli animatori e agli adulti volontari e collaboratori. Per entrare saranno necessari il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** e **L'AUTOCERTIFICAZIONE COVID** (chi ha frequentato la catechesi o l'oratorio estivo ne è già provvisto).

L'oratorio sarà aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.30. In quegli orari sarà anche possibile richiedere informazioni.

CORSO DI FORMAZIONE DECANALE PER CATECHISTI

Rivolto a chi ha iniziato da poco il servizio di catechista dei ragazzi dell'iniziazione cristiana.

Sabato 11 settembre, ore 14.00
Oratorio San Carlo - viale Gramsci, 527

Mercoledì 22 settembre, ore 20.30
Oratorio San Giovanni Battista - via Fogagnolo, 88

Sabato 2 ottobre, ore 14.00
Oratorio San Carlo - viale Gramsci, 527

Mercoledì 13 ottobre, ore 20.30
Oratorio San Giovanni Battista - via Fogagnolo, 88

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

don Emanuele Beretta - donvonbe@gmail.com
Maria Luisa - mariauisa.galbiati@ausiliariediocesane.it
Emanuela Erba - emanuela.erba@unimi.it

FESTA DELL'ORATORIO 2021

sabato 18 e domenica 19 settembre: l'anteprima

Presentazione anno sportivo 2021/22 A.S.D. Fulgor Sesto

Tornei di pallavolo

Animazione per i più piccoli

Giochi a stand per ragazzi delle elementari e delle medie

Panini, hamburger, salamelle, patatine, ...

SABATO 25 e DOMENICA 26: LA FESTA

- Santa Messa in oratorio e saluto a suor Paola
- Fiaccolata dei ragazzi e degli adolescenti
- Balli "country"
- Tiro con l'arco - Arrampicata sportiva
- Spettacolo con la CiccioPasticcio Band
- Panini, hamburger, salamelle, patatine, ...e molto altro ancora!!!



...e molto altro ancora!!!

LITURGIA DELLA PAROLA della I domenica dopo il martirio di San Giovanni

LETTURA: Is. 29, 13-21

Dice il Signore: "Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e la venerazione che ha verso di me è un imparaticcio di precetti umani, perciò, eccomi, continuerò a operare meraviglie e prodigi con questo popolo; perirà la sapienza dei suoi sapienti e si eclisserà l'intelligenza dei suoi intelligenti". Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore per dissimulare i loro piani, a coloro che agiscono nelle tenebre, dicendo: "Chi ci vede? Chi ci conosce?". Che perversità! Forse che il vaso è stimato pari alla creta? Un oggetto può dire del suo autore: "Non mi ha fatto lui"? E un vaso può dire del vasaio: "Non capisce"? Certo, ancora un po' e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva. Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele. Perché il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla.

EPISTOLA Eb. 12, 18-25

Fratelli, voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Non potevano infatti sopportare quest'ordine: Se anche una bestia toccherà il monte, sarà lapidata. Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: Ho paura e tremo. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele. Perciò guardatevi bene dal rifiutare Colui che parla, perché, se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che proferiva oracoli sulla terra, a maggior ragione non troveremo scampo noi, se volteremo le spalle a Colui che parla dai cieli.

SALMO: Sal. 84

*Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza*

Sei stato buono, Signore, con la tua terra, hai perdonato la colpa del tuo popolo. Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

VANGELO: Gv. 3, 25-36

In quel tempo.

Nacque una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: "Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano, e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui". Giovanni rispose: "Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire".

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui".

DOMENICA 26 SETTEMBRE

in occasione della festa dell'oratorio

SANTA MESSA IN ORATORIO ALLE ORE 11.00
Sono sospese le Sante Messe delle 10.00 e delle 11.30.
In caso di maltempo la Santa Messa sarà celebrata in chiesa